



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 72

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento. Legge provinciale n. 6 del 2012 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime".

Il giorno **25 Gennaio 2024** ad ore **15:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che

- la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 “Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime” prevede che la Provincia promuova iniziative per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, anche mediante interventi coordinati fra Istituzioni presenti sul territorio;
- nell’ottica di piena collaborazione interistituzionale in data 24 luglio 2012 è stato sottoscritto un primo Protocollo d’Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento, con il quale è stato previsto l’impegno per il monitoraggio e la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento attraverso un sistema di raccolta dati condiviso con i rappresentanti delle Forze dell’ordine e per la sensibilizzazione e formazione degli operatori delle Forze dell’ordine al fenomeno della violenza di genere;
- in data 22 luglio 2014, 23 novembre 2016, 25 novembre 2019 e 24 novembre 2021 il Protocollo d’intesa è stato rinnovato, al fine di proseguire ed ampliare l’azione di monitoraggio della violenza di genere in provincia di Trento, di formazione degli operatori e di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, coinvolgendo anche nuovi Soggetti e contemplando quindi la sottoscrizione da parte di Provincia, Commissariato del Governo per la provincia di Trento, Procure della Repubblica di Trento e Rovereto, Consorzio dei Comuni Trentini, Università degli Studi di Trento e Azienda provinciale per i servizi sanitari;

Ritenuto fondamentale confermare i contenuti del Protocollo sottoscritto in data 24 novembre 2021 prevedendo un potenziamento delle attività tramite una loro specificazione nonché attraverso la collaborazione con nuovi Soggetti, nella consapevolezza che la conoscenza del fenomeno e la rete operativa di servizi rappresentano lo strumento necessario per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. In particolare, al fine di rinforzare la rete antiviolenza attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto della violenza sulle donne sempre più qualificate ed efficaci, si intende estendere la sottoscrizione del Protocollo a:

- Questura di Trento e Comando Provinciale dei Carabinieri, anche con l’obiettivo di specificare e qualificare l’azione di supporto e protezione delle donne vittime di violenza ad alto rischio tramite l’operatività di uno specifico gruppo di lavoro interistituzionale;
- Federazione Trentina della Cooperazione, che, grazie alle sue associate, è capillarmente presente sul territorio e può quindi svolgere efficacemente attività di promozione, sensibilizzazione, formazione, nonché sostegno alle donne che hanno subito violenza;
- Fondazione Bruno Kessler, con la finalità di incrementare le attività di ricerca sul fenomeno della violenza di genere in un’ottica innovativa e tradurre i risultati della ricerca in applicazioni tecnologiche utili alla tutela delle donne vittime.

Ricordato che il Presidente della Provincia con nota prot. n. 933554 del 14 dicembre 2023 ha proposto ai Soggetti già firmatari e quelli sopra indicati una proposta di Protocollo, con la richiesta di formulare eventuali osservazioni;

Considerato necessario approvare lo schema di protocollo aggiornato alla luce delle osservazioni formulate;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n.6 “Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime”;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 autorizzando anche modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione dell’atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 16:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Schema di protocollo di intesa

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA
VIOLENZA DI GENERE IN PROVINCIA DI TRENTO**

TRA

Provincia Autonoma di Trento

Commissariato del Governo per la provincia di Trento

Procura della Repubblica di Trento

Procura della Repubblica di Rovereto

Questura di Trento

Comando Provinciale dei Carabinieri di Trento

Consorzio dei Comuni Trentini

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Università degli Studi di Trento

Federazione Trentina della Cooperazione

Fondazione Bruno Kessler

PREMESSO

che in data 24 luglio 2012 è stato sottoscritto un primo Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento (di seguito Protocollo), con il quale è stato formalizzato l'impegno per il monitoraggio e la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento attraverso un sistema di raccolta dati condiviso con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e per la sensibilizzazione e formazione degli operatori delle Forze dell'Ordine al fenomeno della violenza di genere;

che in data 22 luglio 2014, 23 novembre 2016, 25 novembre 2019 e 24 novembre 2021 il Protocollo è stato rispettivamente rinnovato al fine di proseguire ed ampliare l'azione di monitoraggio della violenza di genere in provincia di Trento, di formazione degli operatori e di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne, coinvolgendo anche nuovi Soggetti (di seguito Parti);

che si ritiene fondamentale proseguire le attività finora realizzate anche integrandole e potenziandole prevedendo la collaborazione con nuovi Soggetti, nella consapevolezza che la conoscenza del fenomeno e la rete operativa di servizi rappresentano lo strumento necessario per prevenire e contrastare la violenza sulle donne;

VISTE

la legge provinciale n. 6 del 2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime" che attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento la funzione di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e, in particolare, di sostenere e promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione e di coordinamento tra gli enti e i soggetti che intervengono nei casi di violenza contro le donne;

le Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 1889 del 2023;

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd. Convenzione di Istanbul) dell'11 maggio 2011, la quale definisce la violenza nei confronti delle donne una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione ed ha come obiettivi generali quelli di prevenire le diverse forme, ratificata dall'Italia con la legge n. 77 del 2013;

la legge n. 119 del 2013 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province denominata legge sul femminicidio;

la legge n. 69 del 2019 Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, denominata "Codice Rosso";

la legge n. 134 del 2021 recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (cd. "riforma Cartabia");

CONSIDERATO

che l'Istituto di statistica della Provincia di Trento, come previsto dall'articolo 5 della legge provinciale n. 9 del 2014, effettua lo sviluppo, la produzione e la diffusione della statistica ufficiale dell'Amministrazione provinciale e fornisce la supervisione scientifica e metodologica in ambito statistico alle strutture provinciali; nell'ambito di tali attività la "Rilevazione annuale delle denunce relative a violenza di genere" è stata inserita nel Programma statistico provinciale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 34 del 20 gennaio 2023;

che al fine di rinforzare la rete operativa dei servizi antiviolenza è opportuno coinvolgere ulteriori Soggetti rispetto a quelli che hanno già sottoscritto il Protocollo in passato e in particolare:

- la Questura di Trento e il Comando Provinciale dei Carabinieri, al fine di specificare e qualificare l'azione di supporto e protezione delle donne vittime di violenza ad alto rischio attraverso l'attivazione e l'operatività di uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare;
- la Federazione Trentina della Cooperazione che, grazie alle sue associate, è capillarmente presente sul territorio e può quindi svolgere efficacemente attività di promozione, sensibilizzazione, formazione, nonché sostegno alle donne che hanno subito violenza;
- la Fondazione Bruno Kessler, al fine di incrementare le attività di ricerca sul fenomeno della violenza di genere in un'ottica innovativa e tradurre i risultati della ricerca in applicazioni tecnologiche utili alla tutela delle donne vittime;

PRESO ATTO

dell'esigenza di promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto della violenza sulle donne sempre più qualificate ed efficaci attraverso il coinvolgimento attivo dei Soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel fenomeno;

della necessità di attuare gli impegni assunti dalle Parti nell'ambito del supporto e della protezione delle donne vittime di violenza attraverso la realizzazione di azioni concrete;

della necessità di rinnovare il Protocollo già sottoscritto in data 24 novembre 2021, confermando e specificando gli impegni assunti nonché ampliando le Parti sottoscrittrici;

Tutto ciò premesso le parti:

- Provincia autonoma di Trento
- Commissariato del Governo per la provincia di Trento
- Procura della Repubblica di Trento
- Procura della Repubblica di Rovereto
- Questura di Trento
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Trento

- Consorzio dei Comuni Trentini
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Università degli Studi di Trento
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Fondazione Bruno Kessler

CONDIVIDONO E APPROVANO QUANTO SEGUE

Art. 1 ***Finalità***

1. Il presente Protocollo è condiviso e sottoscritto per le seguenti finalità:
 - a. monitoraggio e conoscenza del fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento, attraverso un sistema di raccolta dati condiviso da Provincia Autonoma di Trento e Forze dell'Ordine, Polizie Locali del territorio provinciale, Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto, Azienda Provinciale per i Servizi sanitari, Servizi sociali territoriali e Università degli Studi di Trento;
 - b. formazione specifica per gli operatori delle Forze dell'Ordine, delle Polizie locali del territorio provinciale, delle Procure della Repubblica territorialmente competenti, degli operatori sociali, degli operatori sanitari, del personale scolastico e di tutti coloro che, a vario titolo, possono essere coinvolti nei casi di violenza di genere;
 - c. sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere;
 - d. prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere anche attraverso attività innovative di ricerca;
 - e. azioni coordinate e concrete di supporto e protezione delle vittime di violenza, anche in base all'articolo 11 bis della legge provinciale n.6 del 2010, nonché considerando gli autori di violenza.

2. Per il raggiungimento di tali finalità si conviene che le principali azioni da realizzare sono costituite da:
 - a. rilevazione, raccolta periodica in forma anonima e analisi integrata dei dati relativi a: denunce, procedimenti e provvedimenti di ammonimento, accessi a prestazioni sanitarie (e.g. accessi ai pronto soccorso), accessi a prestazioni sociosanitarie (e.g. accessi consultori per il singolo, la coppia e la famiglia), utenti di servizi socio-assistenziali, utenti dei servizi antiviolenza presenti sul territorio provinciale, segnalazioni d'ufficio per violazione degli obblighi familiari;
 - b. formazione, anche congiunta, degli operatori;
 - c. attività interistituzionale per la protezione delle vittime di violenza anche ad alto rischio;
 - d. attività di monitoraggio del servizio Centro uomini autori di violenza;
 - e. sensibilizzazione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere;
 - f. realizzazione di applicazioni tecnologiche e di interventi, anche di natura strutturale, utili per la tutela delle vittime;
 - g. collaborazione e monitoraggio costante delle attività tra i soggetti firmatari.

Art. 2 ***Impegni delle Parti***

1. La Provincia Autonoma di Trento si impegna a:

- a. raccogliere ed analizzare i dati di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) con il supporto dell'Istituto di Statistica della Provincia;
- b. condividere con la Cabina di regia prevista dall'art. 3, le modalità di raccolta e analisi dei dati di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a.;
- c. realizzare iniziative di sensibilizzazione;
- d. progettare iniziative di formazione per gli operatori coinvolti a vario titolo nella tutela delle donne vittime di violenza;
- e. istituire il gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010 gestendolo unitamente al Commissariato del Governo;
- f. coordinare il gruppo degli assistenti sociali esperti in materia di contrasto della violenza sulle donne previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2094 del 2015;
- g. formulare proposte per attività di ricerca e innovazione tecnologica;
- h. attuare interventi, anche di natura strutturale, utili per la tutela delle vittime di violenza;
- i. collaborare con le Procure per il monitoraggio del servizio Centro uomini autori di violenza;
- j. collaborare con l'Università degli Studi di Trento all'analisi dei dati raccolti ai fini delle pubblicazioni e delle reportistiche sulla violenza contro le donne;
- k. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

2. Il Commissariato del Governo si impegna a:

- a. promuovere e favorire il raccordo tra le Forze dell'Ordine, per il costante monitoraggio del fenomeno e la raccolta dei dati;
- b. favorire la partecipazione degli operatori delle Forze dell'Ordine alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- c. fornire i dati alla Provincia tramite le Forze dell'Ordine;
- d. gestire insieme alla Provincia il gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010, assicurando il coordinamento delle Forze dell'Ordine;
- e. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

3. La Questura si impegna a:

- a. raccogliere i dati sui procedimenti e provvedimenti di ammonimento, nonché sulle denunce;
- b. partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- c. partecipare al gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010 con specifica esclusiva competenza sugli ammonimenti e sulle conseguenze da questi derivanti;
- d. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

4. Il Comando provinciale dei Carabinieri si impegna a:

- a. raccogliere i dati sulle denunce;
- b. partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- c. partecipare al gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010;
- d. offrire una qualificata valutazione sull'andamento del fenomeno anche in relazione alla presenza capillare delle dipendenti Stazioni sul territorio provinciale;
- e. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

5. Le Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto si impegnano a:

- a. raccogliere e fornire alla Provincia i dati sulle denunce;
- b. collaborare con la Provincia al monitoraggio del servizio Centro uomini autori di violenza;
- c. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

6. Il Consorzio dei Comuni Trentini si impegna a:

- a. raccogliere e fornire alla Provincia i dati sulle denunce e sull'utenza dei servizi socio-assistenziali;
- b. favorire la partecipazione degli operatori delle Polizie Locali e dei professionisti dei Servizi sociali territoriali alle attività di sensibilizzazione e di formazione proposte;
- c. partecipare al gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010 con un/una rappresentante delle Polizie Locali e uno/una dei Servizi sociali territoriali;
- d. favorire la partecipazione dei professionisti dei Servizi sociali territoriali al gruppo degli assistenti sociali esperti in materia di contrasto della violenza sulle donne previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2094 del 2015;
- e. partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- f. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

7. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari si impegna a:

- a. raccogliere e fornire i dati sugli accessi a prestazioni sanitarie (e.g. accessi ai pronto soccorso) e e sugli accessi a prestazioni sociosanitarie (e.g. accessi ai consultori per il singolo, la coppia e la famiglia) alla Provincia;
- b. partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- c. partecipare al gruppo interistituzionale previsto dall'art. 11 bis della legge provinciale n. 6 del 2010;
- d. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

8. L'Università degli Studi di Trento si impegna a:

- a. collaborare con la Provincia all'analisi dei dati raccolti ai fini delle pubblicazioni e delle reportistiche sulla violenza contro le donne;
- b. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

9. La Federazione Trentina della Cooperazione si impegna a:

- a. svolgere azioni di promozione, sensibilizzazione, formazione nonché sostegno alle donne che hanno subito violenza;
- b. partecipare alle attività di sensibilizzazione e formazione proposte;
- c. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

10. La Fondazione Bruno Kessler si impegna a:

- a. formulare proposte e realizzare attività di ricerca e innovazione tecnologica a favore delle donne vittime di violenza, in particolare con riferimento alle applicazioni finalizzate alla sicurezza delle donne;
- b. partecipare alla Cabina di regia prevista dall'art. 3.

Art. 3
Cabina di regia

1. Al fine di armonizzare le attività indicate in questo Protocollo, è istituita presso la Provincia la Cabina di regia, composta da rappresentanti indicati dalle Parti di cui all'articolo 2.
2. La Cabina di regia ha il compito di condividere modalità e caratteristiche della raccolta e dell'analisi dei dati nonché di monitorare lo stato di attuazione degli impegni assunti.
3. Le funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia sono svolte dalla struttura provinciale competente in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne.
4. Ai componenti della Cabina di regia non spettano compensi o rimborsi spese.

Art. 4
Ambito e durata

1. Il presente Protocollo è attuato nell'ambito del territorio della provincia di Trento.
2. Il Protocollo ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per il triennio successivo, previa comunicazione tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

La Provincia autonoma di Trento
Il Presidente
Maurizio Fugatti

Il Commissariato del Governo per la provincia di Trento
Il Commissario del Governo
Filippo Santarelli

La Procura della Repubblica di Trento
Il Procuratore della Repubblica
Sandro Raimondi

La Procura della Repubblica di Rovereto
Il Procuratore della Repubblica
Orietta Canova

La Questura di Trento
Il Questore
Maurizio Improta

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Trento
Il Comandante provinciale
Matteo Ederle

Il Consorzio dei Comuni Trentini
Il Presidente
Paride Gianmoena

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Il Direttore Generale
Antonio Ferro

L'Università degli Studi di Trento
Il Rettore
Flavio Deflorian

La Federazione Trentina della Cooperazione
Il Presidente
Roberto Simoni

La Fondazione Bruno Kessler
Il Segretario Generale
Andrea Simoni